



22 aprile 2022

n. 463

Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali NATO

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE – ATENE, 10 APRILE 2022 1

RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DEI PAESI NATO, 6-7 APRILE 2022..... 5

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE – ATENE, 10 APRILE 2022

La riunione della Commissione Permanente si è aperta con un breve omaggio a Marietta Giannakou, Vice Presidente dell'Assemblea NATO, prematuramente e inaspettatamente scomparsa. Dopo l'intervento di benvenuto del Presidente del Parlamento greco, Constatine Tassoulas, il Presidente Connolly ha dato la parola al **Ministro della Difesa greco, Nikolaos Panagiotopoulos**, che ha illustrato le priorità della Grecia nella NATO e le sue risposte alla guerra russa in Ucraina. Panagiotopoulos ha ricordato che la decisione greca di entrare nella NATO e nell'UE era dettata dalla convinzione di dover aderire allo stato di diritto e ai diritti umani. Ha riferito dell'intervento del Presidente Zelensky nel parlamento greco sottolineando come la guerra stia distruggendo l'Ucraina e stravolgendo il quadro di sicurezza, con conseguenze a vari livelli. Il Ministro ha quindi parlato dei flussi di profughi, dei numerosi civili vittime di guerra, tra cui molti ucraini di origine greca, e ricordato le ripercussioni a livello regionale e globale in campo energetico ed economico. Ha esortato a tornare ai principi e valori fondamentali dell'Alleanza. La NATO, a suo parere, deve adottare un atteggiamento a

360 gradi tenendo conto delle minacce da sud ad est. Si è quindi soffermato sulle spese per la difesa che in Grecia sono superiori al 2% e ricordato la partecipazione della Grecia alle attività e missioni NATO. Obiettivo della Grecia è avere delle forze armate efficienti e moderne, rafforzare l'impronta militare e promuovere la diplomazia difensiva. Ha ribadito che la Grecia sostiene l'integrazione tra la NATO e l'UE, che non vanno considerate antagoniste. Ha infine sottolineato che le sanzioni hanno un costo elevato per tutti e che bisogna rimanere uniti perché diversamente ne trarrà vantaggio la Russia. Bisogna rafforzare la presenza di truppe e le capacità di reazione.

In collegamento dall'Ucraina, sono intervenuti il Presidente della Verkhovna Rada, **Ruslan Stefanchuk**, e il Capo della Delegazione ucraina all'Assemblea NATO, **Yehor Cherniev**. Stefanchuk ha evidenziato l'importanza della diplomazia parlamentare, ribadito che l'Ucraina condivide i valori di civiltà europei e ricordato che l'adesione a NATO e UE è inserita nella Costituzione ucraina. In Ucraina si combatte per la libertà e la democrazia, ma ora gli ucraini sono stanchi di chiedere nuove armi e la chiusura degli spazi aerei. Si è detto grato per gli aiuti ricevuti ma ha invitato i parlamentari a decidere in fretta perché la storia moderna ha dimostrato

che le aggressioni generano aggressioni sempre più violente. Cherniev ha parlato della strage di civili in diverse località e chiesto un aiuto immediato. Il capo della Delegazione greca Spillios Livanos si è soffermato sulla missione umanitaria greca a Mariupol e ricordato l'intervento del Presidente Zelensky al Parlamento greco, sostenuto dalla stragrande maggioranza dei parlamentari. Rispondendo ad una domanda del deputato francese Folliot, i due parlamentari ucraini ha richiamato l'attenzione sulla guerra dell'informazione e sulla necessità di ridurre l'influenza russa. Hanno chiesto di sanzionare i media e quanti vi lavorano poiché esercitano una forte influenza sulla popolazione russa che per l'80% sostiene la guerra. Sono necessari armi, sanzioni energiche tra cui l'embargo su gas e petrolio e sul sistema swift ma anche aiuto umanitario e finanziario. Il Capo della Delegazione turca ha confermato l'impegno del suo paese a continuare ad ospitare i negoziati tra le due parti. Rispondendo ad una domanda del Capo della Delegazione spagnola che chiedeva cosa il suo paese potesse fare per sostenere l'Ucraina, Stepanchuk ha domandato a quei paesi che sono destinazioni turistiche o di studio da parte russa di adottare sanzioni mirate sui cittadini russi. Sulla minaccia di ricorrere all'opzione nucleare da parte russa, sempre Stefanchuk ha invitato a far capire alla Russia che ogni accenno alla soluzione nucleare avrà conseguenze straordinarie. In chiusura del collegamento, Cherniev ha voluto ricordare le parole di Churchill: "non ci stancheremo, nulla ci indurrà a fermarci; dateci le armi e noi finiremo il lavoro".

La Commissione Permanente ha successivamente proceduto all'**esame della bozza di dichiarazione "Solidarietà all'Ucraina"** presentata da Michal Szczerba (Polonia), Co-Presidente del Consiglio interparlamentare NATO-Ucraina. Sono stati presentati **32 emendamenti**, prevalentemente ad opera del Capo della Delegazione lituana, Audronius Azubalis (23 emendamenti). Gli emendamenti sono stati tutti approvati, anche con modifiche, ad eccezione di due ritirati ed uno respinto. In particolare quest'ultimo, proposto da Azubalis, era volto ad introdurre "una fly-zone limitata". Dopo un lungo dibattito i parlamentari hanno votato a favore della proposta di Lord Campbell volta a respingere l'emendamento. Il documento, adottato con emendamenti dalla

Commissione Permanente, dovrà essere **sottoposto al voto dell'Assemblea**. Pertanto ci saranno ulteriori discussioni ed emendamenti a Vilnius, prima nella riunione della Commissione Permanente e in seguito nella seduta plenaria. Con l'accordo della Commissione Permanente, il Presidente Connolly e Szczerba, al termine della riunione, hanno rilasciato una **dichiarazione** basata sul testo approvato.

La Commissione Permanente ha accolto la proposta dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea in merito alla nomina di un **nuovo Vice Presidente** per ricoprire, fino al termine del mandato, la carica rimasta vacante a seguito della prematura scomparsa di Marietta Giannokou. A tale posizione è stato designato il nuovo Presidente della Delegazione greca all'Assemblea NATO, **Spilios Livanos**.

A proposito dei **commenti del Segretario generale della NATO alle raccomandazioni politiche** adottate dall'Assemblea nel **2021**, il Presidente Connolly li ha definiti dettagliati e positivi sebbene avrebbe voluto ricevere risposte più costruttive su alcune proposte chiave. Ha affermato che lo scambio di opinioni con il Consiglio Nord Atlantico a febbraio è stato utile per chiarire alcune incomprensioni, in particolare in merito alla proposta dell'Assemblea di creare il **Centro per la resilienza democratica** al Quartier generale della NATO a Bruxelles. Il Presidente Connolly ha anche riferito di uno scambio con il Segretario generale della NATO che lo ha rassicurato sulle sue proposte per rafforzare la resilienza democratica in seno all'Assemblea. A breve la Missione degli Stati Uniti alla NATO farà circolare un documento tra le altre missioni per rendere operativa la proposta dell'Assemblea. Il Presidente ha quindi incoraggiato i parlamentari a contattare le rispettive Rappresentanze per verificare la loro posizione al riguardo ed assicurare il sostegno da parte dei rispettivi governi nazionali. Ha quindi ricordato che la Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato lo scorso 5 aprile, con 362 voti a favore, la **risoluzione** che ha presentato insieme a Mike Turner sulla realizzazione del Centro di resilienza democratica.

Il successivo punto all'ordine del giorno recava **l'aggiornamento delle priorità del Presidente** che ha ricordato le **due priorità** identificate all'inizio dell'anno: la guerra russa

in Ucraina e il **prossimo Concetto strategico della NATO**. Con riferimento a quest'ultimo tema, il Presidente Connolly ha ricordato che l'Assemblea ha adottato lo scorso 22 febbraio il proprio contributo al Nuovo concetto strategico per il quale ha ricevuto un ringraziamento formale dal Segretario generale della NATO. Il Vertice NATO si terrà a giugno in Spagna e in tale circostanza saranno adottati significativi aggiustamenti di lungo termine che dovranno includere una rivalutazione dei principi alla base della deterrenza e della difesa, nonché un importante cambiamento nella postura. In merito all'**Ucraina**, il Presidente Connolly ha indicato 5 priorità: continuare a dimostrare il sostegno all'Ucraina tramite dichiarazioni e riunioni regolari con i colleghi ucraini; continuare a mobilitare sostegno per l'Ucraina nei rispettivi parlamenti; assicurare che gli organi dell'Assemblea sostengano una risposta coordinata; assistere concretamente la Verkhovna Rada in futuro; elaborare delle lezioni di lungo termine da questa guerra. In concreto, il Presidente ha avanzato **tre proposte**: 1) adottare **una nuova dichiarazione della Commissione Permanente a Vilnius** a sostegno di quella appena adottata. Mentre la dichiarazione odierna si focalizza sul supporto all'Ucraina, il Presidente si è detto favorevole a che la nuova dichiarazione abbia come oggetto la minaccia che la guerra brutale della Russia e le altre azioni aggressive pongono alla NATO e come la NATO debba adattarsi a questa minaccia; 2) destinare una parte delle risorse dell'Assemblea all'assistenza futura all'Ucraina, offrendo così sostegno ad un futuro **Piano Marshall per l'Ucraina**; 3) **rivedere gli accordi di partenariato** per meglio allinearli ai valori dell'Assemblea sostenendo al contempo la Politica della Porta aperta della NATO. Il Presidente ha ricordato che i partenariati NATO traggono la loro origine dagli anni della Guerra Fredda e pur avendo realizzato un contesto utile, in qualche modo sono poco flessibili trattando Azerbaïjan, Svezia, Kazakistan e Giappone alla stessa maniera. Il Presidente Connolly ha quindi esortato i colleghi a sottoporre all'Assemblea nuove valutazioni alla luce anche di quanto accade in Ucraina, avendo altresì riguardo a come sostenere i Paesi che aspirano ad entrare nella NATO. Non essendoci state obiezioni, le proposte del presidente sono state considerate accolte.

Ha fatto seguito la relazione della Segretaria generale che ha illustrato la restante **attività dell'Assemblea per il 2022** avendo particolare riguardo per le due priorità evocate dal Presidente. In particolare, la Commissione Politica e la Commissione Difesa indagheranno rispettivamente sugli aspetti politici e militari del nuovo concetto strategico; i rapporti delle altre commissioni esamineranno specifiche priorità del Nuovo concetto strategico, per esempio le minacce informatiche, la minaccia terroristica, il futuro ruolo della NATO nella gestione delle crisi dopo l'Afghanistan, l'integrità delle catene di approvvigionamento, resilienza nella scienza e tecnologia, cambiamenti climatici, innovazione e il futuro della guerra e le relazioni con i partner dell'Indo-Pacifico. Altri argomenti prioritari - che non sono diminuiti in rilevanza - includono le lezioni apprese dall'impegno della NATO in Afghanistan, i partenariati NATO e il futuro della politica della Porta Aperta, le sfide alla stabilità nei Balcani occidentali e nel Medio Oriente e Nord Africa, la crescente importanza strategica dell'Asia, il multiforme e complesso fenomeno della migrazione, così come l'importante ruolo e contributo delle donne alla pace e alla sicurezza. Alla luce di queste considerazioni, i rapporti delle Commissioni e Sottocommissioni per il 2022 saranno i seguenti:

Commissione Democrazia e sicurezza:

- Rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche alleate contro le minacce informatiche, Rapporto generale
- Agire per preservare lo spazio umanitario: quale ruolo per gli alleati e per la NATO, Rapporto della SC Resilienza e sicurezza civile
- Aggiornare, adattarsi e limitare l'impatto del cambiamento climatico sulla sicurezza civile alleata, Rapporto speciale

Commissione Democrazia e sicurezza:

- L'invasione della Russia in Ucraina: Implicazioni per la difesa collettiva alleata e imperativi per il Nuovo concetto strategico, Rapporto generale
- La minaccia del terrorismo in evoluzione: adattare la risposta degli alleati, Rapporto della SC Cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza
- Squilibrio offesa-difesa: la sfida cibernetica della NATO, Rapporto della SC Futuro della sicurezza e delle capacità di difesa
- La lotta dell'Ucraina per la libertà e la risposta globale e alleata alla guerra della Russia, Rapporto speciale

Commissione Economia e sicurezza:

- Sfide strategiche ed economiche poste dalla corruzione, Rapporto generale
- I Balcani occidentali: la guerra della Russia contro l'Ucraina e le sfide persistenti della regione, Rapporto della SC Transizione e sviluppo
- Sfide commerciali strategiche: proteggere le industrie essenziali e le catene di approvvigionamento, Rapporto della SC Relazioni economiche transatlantiche

Commissione Politica:

- L'adattamento politico e di sicurezza della NATO in risposta alla guerra della Russia: ripensare il concetto strategico, Rapporto generale
- La NATO e la regione indopacifica, Rapporto della SC Partenariati NATO
- Gli sviluppi in Afghanistan: cause, conseguenze e sfide politiche, Rapporto della SC Relazioni transatlantiche

Commissione Scienza e Tecnologia:

- Rafforzare la resilienza S&T dell'Alleanza, Rapporto generale
- Il futuro della guerra, Rapporto della SC Tendenze tecnologiche e sicurezza
- Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico: il ruolo della tecnologia, Rapporto speciale

Gruppo speciale Mediterraneo e Medio oriente:

- Sfide migratorie condivise: La comunità transatlantica e la regione MENA

La Commissione Permanente ha approvato il programma di attività riveduto.

La Segretaria generale ha quindi illustrato il rapporto sull'**integrazione di genere** nell'Assemblea. La Segretaria generale ha ricordato che i rapporti, le risoluzioni e le attività dell'Assemblea continuano ad incorporare la prospettiva di genere. L'Assemblea stessa ha sostenuto l'avanzamento delle donne con nuove iniziative tra cui l'istituzione del "**Premio Donne, pace e sicurezza**" per onorare una donna di valore impegnata a sostegno della pace e della sicurezza. Nella sua prima edizione, il Premio è stato assegnato alla Speaker della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, Nancy Pelosi. Negli ultimi 6 anni c'è stato un progressivo aumento della presenza femminile tra i membri dell'Assemblea: al marzo 2022 la presenza femminile nelle delegazioni nazionali si assestava al 18% con ben 7 donne alla guida delle delegazioni nazionali. Solo 7 Delegazioni nazionali sono interamente composte da uomini, un numero rimasto stabile negli anni. La rappresentanza femminile nelle posizioni di leadership

dell'Assemblea sono notevoli: nell'Ufficio di presidenza vi è un numero uguale di uomini e donne; nelle cariche apicali di Commissioni e Sottocommissioni la presenza femminile si assesta al 27%, in crescita per il secondo anno di fila. Anche in seno al Segretariato internazionale la presenza femminile rimane elevata.

Ha fatto seguito l'esame della **situazione finanziaria dell'Assemblea**. Daniela Morgante, Presidente del Comitato internazionale dei revisori della NATO (IBAN), ha illustrato i rapporti contabili ed espresso un parere senza riserve e confermato che i bilanci sono compilati correttamente. Nel rapporto di revisione contabile del 2020, l'IBAN aveva raccomandato che l'Assemblea elaborasse e regolarmente aggiornasse un piano strategico formale per l'utilizzo degli accantonamenti nel caso gli avanzi di bilancio non fossero restituiti ai contribuenti ma aggiunti agli accantonamenti. E pertanto il Tesoriere dell'Assemblea ha elaborato un **Rapporto sul piano strategico per l'uso degli accantonamenti dell'Assemblea** che è stato presentato dalla Segretaria generale e dal Presidente non potendo il Tesoriere essere presente alla riunione. Nel suo intervento, la Segretaria generale ha rilevato che parte del Fondo di emergenza è stato utilizzato per la Sessione annuale di Lisbona (circa 35mila euro); ha ricordato che nel 2021 il Ministero della Difesa svizzero ha offerto uno stanziamento di oltre 19mila euro, utilizzato solo in parte, che potrà essere utilizzato nel 2022 avendo il Ministero della Difesa dato parere favorevole. Ha inoltre reso noto che per l'anno corrente è stato versato il 68% dei contributi. La Segretaria generale ha anche messo in guardia sulla crescente inflazione che oggi in Belgio si assesta all'8,31% con conseguenti aumenti dei costi. Il Capo della Delegazione belga, Theo Francken, ha chiesto alcune delucidazioni cui ha risposto la Segretaria generale. Il Rapporto del Tesoriere sarà nuovamente presentato e votato alla Sessione primaverile di Vilnius. Ha preso quindi la parola il Presidente Connolly che ha illustrato la **proposta del Tesoriere in merito all'impiego dell'avanzo di bilancio 2021** che ammonta a circa 450mila euro; parte dei risparmi vengono dai costi del personale e dai costi operativi (per un totale di oltre 92.6 mila euro) ma la gran parte dalle riunioni cancellate (oltre 350mila euro). In seno all'Ufficio di Presidenza si è lungamente

RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DEI PAESI NATO, 6-7 APRILE 2022

discusso di questa situazione e convenuto che le circostanze rispetto al passato sono profondamente cambiate: la pandemia non è stata ancora superata; l'inflazione è cresciuta drammaticamente con effetti severi; la guerra russa in Ucraina ha causato la più seria crisi alla sicurezza euro atlantica dal dopo guerra. Volendo tener debitamente conto di tutto ciò, l'Ufficio di Presidenza ha concordato di dover offrire all'Ucraina un sostegno non solo politico ma anche pratico e alla luce di questo dibattito ha presentato alla Commissione Permanente 3 proposte su come utilizzare gli oltre 350 mila euro dell'avanzo di bilancio: 1) **restituire l'avanzo di bilancio alle delegazioni nazionali**, come discusso lo scorso anno (per l'Italia si tratta di 31.070 euro); 2) **destinare questo avanzo a un fondo speciale per l'assistenza all'Ucraina**; 3) **una soluzione ibrida** in cui si offra alle delegazioni di scegliere tra il rimborso e questo stanziamento speciale. Al termine di un esteso dibattito in cui sono intervenuti parlamentari di Belgio, Ungheria, Canada, Regno Unito, Stati Uniti, Francia, è stato deciso di mettere ai voti le diverse opzioni ed approvata la proposta di costituire un fondo speciale per l'assistenza all'Ucraina, da utilizzare per attività ancora da prevedere tra cui visite a Kiev, aiuto alla Verkhovna Rada, attività della società civile e più in generale attività connesse alla situazione ucraina. La Commissione permanente ha quindi approvato le dichiarazioni finanziarie e il rapporto di revisione contabile.

Con riferimento ai **futuri incontri dell'Assemblea NATO**, è stata illustrata l'organizzazione della prossima Sessione primaverile di Vilnius (27-30 maggio 2022) e della Sessione annuale di Madrid (18-21 novembre 2022). Per il **2023** la consueta riunione congiunta delle Commissioni Politica, Difesa ed Economica si terrà a Bruxelles, in data ancora da definire; la riunione della Commissione Permanente avrà luogo a Oslo, Norvegia, dal 24 al 25 marzo; la Sessione primaverile si terrà a Lussemburgo dal 19 al 22 maggio mentre la Sessione annuale è in programma a Copenaghen dal 6 al 9 ottobre.

Ai lavori della Commissione Permanente hanno partecipato i deputati Luca Frusone e Paolo Formentini, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Delegazione italiana all'Assemblea NATO.

Si è svolta il 6 e 7 aprile a Bruxelles la riunione dei Ministri degli Affari esteri della NATO. Alla riunione hanno partecipato anche **gli omologhi di Ucraina, Finlandia, Svezia, Georgia e Unione europea, nonché quelli dei partner NATO dell'Asia-Pacifico: Australia, Giappone, Nuova Zelanda e Repubblica di Corea.**

I Ministri degli esteri hanno discusso della **situazione in Ucraina** e ascoltato il Ministro degli esteri ucraino, Dmytro Kuleba. I Ministri hanno convenuto di rafforzare ulteriormente il sostegno al Paese e, analogamente, hanno deciso di sostenere gli altri partner regionali nella regione e nell'area Asia Pacifico in considerazione del fatto che questa crisi ha delle implicazioni globali e avrà una lunga durata. Gli Alleati hanno condannato fermamente gli omicidi di civili a Bucha e in altri luoghi recentemente liberati dal controllo russo. Questi eventi dovranno essere verificati e i responsabili assicurati alla giustizia. Gli Alleati hanno anche confermato il sostegno umanitario e finanziario e l'assistenza alla sicurezza informatica. È stato deciso anche di fornire all'Ucraina l'aiuto necessario per proteggersi da minacce chimiche e biologiche.

I Ministri hanno confermato di voler aiutare i partner a rafforzare la propria resilienza e la capacità di difendersi, inclusi la **Georgia e la Bosnia Erzegovina**. I Ministri NATO e quelli dell'area Asia Pacifico hanno convenuto di progredire nella cooperazione pratica e politica in diverse aree: nello specifico, nel campo informatico, delle nuove tecnologie e nella lotta alla disinformazione. È stato anche deciso di lavorare insieme nel campo della sicurezza marittima, del cambiamento climatico e della resilienza.

I Ministri hanno inoltre discusso delle **relazioni future con la Russia**. Il Nuovo Concetto strategico della NATO, che sarà finalizzato al Vertice di Madrid il prossimo giugno, dovrà fornire una risposta al riguardo. E per la prima volta, il Nuovo Concetto strategico dovrà anche tenere conto di come **la crescente influenza e le politiche coercitive della Cina** influenzino la sicurezza dell'Alleanza.

Gli Alleati hanno approvato la **Carta del Nuovo acceleratore dell'innovazione**

della difesa per il Nord Atlantico (DIANA), un network di oltre 60 siti di innovazione in Europa e Nord America che permetterà alla NATO di sfruttare il meglio della nuova tecnologia per la sicurezza transatlantica grazie alla collaborazione con il settore privato e il mondo accademico.

Nel corso della Conferenza stampa, il Segretario generale della NATO, Jens Stoltenberg, ha ricordato che gli Alleati e la NATO sostengono l'Ucraina da molti anni, a partire dalla prima invasione russa del 2014: Da allora è stato offerto equipaggiamento e addestramento a decine di migliaia di soldati ucraini ed ora gli Alleati stanno fornendo un'ampia gamma di diversi sistemi di difesa. Ma oltre ad un significativo supporto militare, ha ricordato Stoltenberg, gli Alleati forniscono sostegno umanitario e finanziario. Stoltenberg

ha inoltre ricordato che la principale responsabilità della NATO è proteggere e difendere gli Alleati e prevenire una escalation della guerra tra NATO e Russia. L'obiettivo è di non provocare il conflitto ma di prevenirlo. Per questa ragione nelle passate settimane sono state dispiegate 40mila truppe sotto diretto comando NATO nella parte orientale dell'Alleanza cui si aggiungono le truppe americane stanziate in Europa. Rispondendo ad una domanda della corrispondente RAI sui rischi per la NATO nel caso il conflitto si prolunghi per molto tempo, il Segretario generale ha evidenziato che il rischio maggiore e la tragedia più grave sarà senz'altro per il popolo ucraino, ma naturalmente, ha concluso, "finché la guerra continua, ci sarà un rischio di escalation oltre l'Ucraina".